

GIANLUCA PARISE* - LUIGI SORRENTI**

Primo contributo allo studio della flora vascolare spontanea di alcuni vigneti piemontesi

ABSTRACT - First contribution to the study of spontaneous vascular flora of some vineyards in Piedmont.

We report the results of a floristic survey of four vineyards of Piedmont carried out in 2010. The survey detected 79 plant species belonging to 30 families, which were investigated with statistical and biological analyses. The survey found a prevalence of Hemicryptophytæ. The predominant family was the Compositæ. The most common species in the vineyards are: *Erigeron annuus*, *Lactuca serriola* and *Taraxacum officinale*.

KEY WORDS - Vineyard, Piedmont, Spontaneous flora, vineyards.

RIASSUNTO - Sono riportati i risultati del censimento della flora spontanea, realizzato nel 2010, in quattro vigneti piemontesi. Sono state censite 79 specie appartenenti a 30 famiglie (con predominanza di specie appartenenti alla famiglia delle Compositae), studiate mediante analisi biologiche e statistiche, che hanno rivelato una predominanza di Emicriptofite. Le specie più comuni sono risultate essere: *Erigeron annuus*, *Lactuca serriola* and *Taraxacum officinale*.

INTRODUZIONE

Lo studio della flora spontanea degli ecosistemi agrari ha importanza sotto molteplici aspetti che vanno dalla gestione agronomica delle infestanti, alle associazioni ecologiche esistenti tra la flora e i componenti essenziali di un sistema agrario: artropodi, siano essi utili o dannosi, fitopatogeni e colture medesime. Lo studio della flora inoltre costituisce la base per la pianificazione e l'attuazione di misure di conservazione e miglioramento delle risorse agrarie come la fertilità del suolo e le risorse idriche.

* via Monte di Pietà 14 - I-10041 Carignano (TO). gianlucapalise@yahoo.it

** via Moncrivello 14 - I-10041 Carignano (TO)

In viticoltura sono stati compiuti studi sui rapporti tra flora e artropodi utili (Lozzia *et al.*, 1996), sulle relazioni tra la componente floristica e la predisposizione alla diffusione di fitopatogeni per mezzo di insetti vettori (Belli *et al.*, 2010), mentre nessuna ricerca è stata realizzata sulle ricadute che la flora spontanea ha sul funzionamento complessivo dell'ecosistema vigneto, come la dinamica della sostanza organica o la ciclizzazione degli elementi minerali nel suolo.

La ricerca qui presentata vuole essere un primo contributo alla conoscenza floristica di alcuni vigneti piemontesi e ha una funzione essenzialmente di censimento senza un'analisi vegetazionale né un'interpretazione dei risultati in base alle diverse gestioni agronomiche, ma con l'unica intenzione di mettere in risalto una componente come quella floristica, essenziale per il miglioramento delle conoscenze dell'ecosistema vigneto nel suo complesso e in attesa di più approfonditi studi specialistici.

MATERIALI E METODI

Il censimento della flora spontanea è stato compiuto nel 2010 tra i mesi di Maggio e Settembre lungo la corsia, sotto i filari e nelle immediate vicinanze dei vigneti (1 metro). Non è stata presa in considerazione la flora presente in altre strutture accessorie quali siepi, alberi isolati o boschi presenti nelle vicinanze del vigneto e non è stata fatta una distinzione tra flora censita nella corsia o lungo il filare. I campionamenti sono stati effettuati in quattro comuni piemontesi: Occimiano (AL), Portacomaro (AT), Tonco (AT) e Vezza d'Alba (CN). La superficie campionata si estende per circa un ettaro. I vigneti di Occimiano, Vezza e Portacomaro sono a conduzione artigianale-hobbystica e in essi si segue una gestione agronomica di tipo biologico; il vigneto di Tonco è a conduzione commerciale e in esso si pratica una gestione integrata che non prevede il ricorso al diserbo chimico. La nomenclatura e la forma biologica riportata in elenco fanno riferimento a Pignatti (1982).

ELENCO DELLE SPECIE

Le diciture O, P, T, V indicano i comuni dove sono state campionate le specie e rispettivamente: Occimiano, Portacomaro, Tonco e Vezza.

URTICACEAE

Parietaria officinalis L., (H scap), (V).

Urtica dioica L., (H scap), (O).

POLYGONACEAE

Polygonum aviculare L., (T rept), (O; V).

Rumex crispus L., (H scap), (O; T).

CHENOPODIACEAE

Chenopodium album L. ssp. *album*, (T scap), (T; V).

AMARANTHACEAE

Amaranthus retroflexus L., (T scap), (P; T).

CARYOPHYLLACEAE

Silene vulgaris (Moench) Garcke ssp. *vulgaris*, (H scap), (P).

RANUNCULACEAE

Clematis vitalba L., (P lian), (P).

GUTTIFERAE

Hypericum perforatum L. subsp. *veronense* (Schrank) Fröhlich, (H scap), (V).

ROSACEAE

Agrimonia eupatoria L., (H scap), (O).

Potentilla reptans L., (H ros), (V).

Rosa canina L., (NP), (P).

Rubus ulmifolius Schott, (NP), (O).

Rubus caesius L., (NP), (V).

OXALIDACEAE

Oxalis fontana Bunge, (H scap), (P).

LEGUMINOSAE

Coronilla varia L., (H scap), (O; P; V).

Lotus corniculatus L., (H scap), (P).

Medicago sativa L. ssp. *sativa*, (H scap), (P).

Medicago sativa L. ssp. *falcata* (L.) Arcangeli, (H scap), (T).

Trifolium pratense L. ssp. *pratense*, (H scap), (V).

EUPHORBIACEAE

Euphorbia prostrata Aiton, (T rept), (O).

Euphorbia peplus L., (T scap), (P).

Euphorbia cyparissias L., (T scap), (P).

RUTACEAE

Ruta graveolens L., (Ch suffr), (V).

MALVACEAE

Malva sylvestris L., (H scap), (O).

LYTHRACEAE

Lythrum salicaria L., (H scap), (T).

ONAGRACEAE

Epilobium tetragonum L., (H scap), (V).

CORNACEAE

Cornus sanguinea L., (P caesp), (P; V).

ARALIACEAE

Hedera helix L., (P lian), (V).

UMBELLIFERAE

Daucus carota L., (H bienn), (P;V).

Oenanthe pimpinelloides L., (H scap), (V)

Tordylium maximum L., (T scap), (P).

Torillis arvensis (Hudson) Link ssp. *arvensis*, (T scap), (P; V)

GENTIANACEAE

Blackstonia perfoliata (L.) Hudson, (T scap), (P).

RUBIACEAE

Galium verum L., (H scap), (P; T).

CONVOLVULACEAE

Calystegia sepium (L.) Robert Brown, (H scand), (O; P)

Convolvulus arvensis L., (G zhiz), (P; T; V).

Cuscuta campestris Yuncker, (T par), (O).

VERBENACEAE

Verbena officinalis L., (H scap), (O; P; V)

LABIATAE

- Ballota nigra* L. ssp. *foetida*, (H scap), (T).
Calamintha nepeta (L.) Savi ssp. *nepeta*, (H scap), (O;V).
Mentha spicata L. ssp. *spicata*, (H scap), (P;T).
Salvia pratensis L., (H scap), (P).

SOLANACEAE

- Solanum nigrum* L ssp. *nigrum*, (T scap), (T).

SCROPHULARIACEAE

- Linaria vulgaris* Miller, (H scap), (P).

PLANTAGINACEAE

- Plantago major* L., (H ros), (O; V).
Plantago lanceolata L., (H ros), (O; P; V).

DIPSACACEAE

- Dipsacus fullonum* L., (H bienn), (O).
Knautia arvensis (L.) Coulter, (H scap), (V).

COMPOSITAE

- Achillea millefolium* L., (H scap), (P;T).
Arctium lappa L, (H bienn), (P).
Artemisia verlotorum Lamotte, (H scap), (V).
Cichorium intybus L., (H scap), (O;V).
Cirsium arvense (L.) Scop. (G rad), (V).
Cirsium vulgare (Savi) Tenore, (H bienn) (O; T).
Conyza canadensis (L.) Cronquist, (T scap), (O; P)
Crepis vesicaria L. ssp. *taraxacifolia* (Thuiller) Thellung, (T scap), (O; P;V).
Erigeron annuus (L.) Persoon,(T scap), (O; P; T; V).
Eupatorium cannabinum L., (H scap), (P; V).
Inula conyza DC, (H bienn), (V).
Lactuca serriola L., (H bienn), (O; P; T; V).
Leucanthemum vulgare Lamarck, (H scap), (P).
Solidago canadensis L., (H scap), (P; T; V).
Sonchus arvensis L. ssp. *arvensis*, (H scap), (P).
Taraxacum officinale Weber, (H ros), (O; P; T; V).
Tussilago farfara L., (G rhiz), (P; V).

LILIACEAE

Allium vineale L., (G bulb), (O; V).

GRAMINACEAE

Agropyron repens (L.) Beauv., (G rhiz), (T; V).

Avena fatua L., (T scap), (V).

Bromus sterilis L., (T scap), (V).

Cynodon dactylon (L.) Persoon, (G rhiz), (O; P; V).

Digitaria sanguinalis (L.) Scop., (T scap), (O).

Echinochloa crus-galli (L.) Beauv., (T scap), (O).

Lolium perenne L. (H caesp), (O; P).

Poa trivialis L., (H caesp), (V).

Setaria glauca (L.) Beauv., (T scap), (O; T; V).

Setaria verticillata (L.) Beauv., (T scap), (O; P).

Setaria viridis (L.) Beauv., (T scap), (P).

Sorghum halepense (L.) Persoon, (G rhiz), (P; T; V).

ANALISI DEI RISULTATI E CONCLUSIONI

La flora campionata risulta composta complessivamente di 79 specie appartenenti a 30 famiglie; tenuto conto della ridotta superficie oggetto di rilevamento e di dati presenti in letteratura che indicano la soglia di biodiversità interessante in 10-15 specie (Delabays *et al.*, 2005), il numero di specie campionate sembra indicare una buona ricchezza floristica anche se non omogeneamente distribuita. Suddividendo la flora per località di campionamento si osserva che nel vigneto di Portacomaro sono state campionate 41 specie, in quello di Vezza d'Alba 40 specie, in quello di Occimiano 30 specie e in quello di Tonco 19 specie.

Facendo riferimento alla diffusione complessiva della flora all'interno delle quattro località si può constatare che 31 specie sono state osservate in almeno due siti diversi, 13 specie in almeno 3 siti diversi e 3 sole specie contemporaneamente nei 4 siti oggetti di studio, tutte appartenenti alla famiglia delle Composite: *Lactuca serriola*, *Taraxacum officinale* e *Erigeron annuus*.

Nel complesso le famiglie più rappresentative sono state quelle delle Composite e delle Graminacee in accordo con quanto osservato da Passarelli & Pirola, (1990) per la Valtellina.

Prendendo in considerazione le forme biologiche secondo il sistema di Raunkiaer (Pignatti, 1982) si osserva che il gruppo nettamente dominante è quello dalle Emicriptofite (57%), seguite dalle Terofite (25.3%); meno

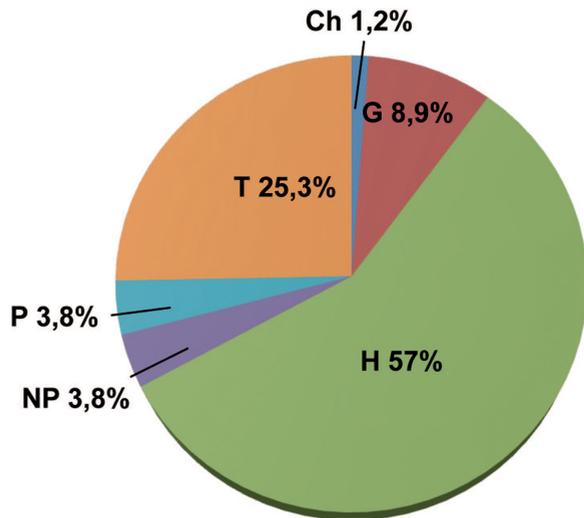
consistenti sono le altre forme biologiche ritrovate: Neofite (8.9%), Fanerofite (3.8%), Nano-fanerofite (3.8%) e infine Camefite (1.2%). (tab. 1; fig. 1).

Confrontando i dati raccolti nel seguente studio con quelli raccolti in vigneti svizzeri (Persico, 2009; Clavien & Delabays, 2006) e della Valtellina (Passarelli & Pirola, 1990) le specie più diffuse nel vigneto sono risultate essere: *Conyza canadensis*, *Plantago major*, *Plantago lanceolata*, *Digitaria sanguinalis*, *Convolvulus arvensis* e *Taraxacum officinale*.

Tra queste l'unica specie presente nei quattro vigneti campionati è stata *Taraxacum officinale*; *Convolvulus arvensis* e *Plantago lanceolata* risultano essere presenti in tre vigneti, mentre *Digitaria sanguinalis* in un solo vigneto.

Tra la flora campionata alcune specie sono esotiche appartenenti soprattutto alla classe *Stellarietea mediae* R.Tx., Lohm & Preis 1950 tra le quali *Conyza canadensis*, *Erigeron annuus* e *Amaranthus retroflexus* la cui diffusione è stata associata a tecniche agronomiche che ne favoriscono la diffusione in accordo con le osservazioni di Poldini *et al.* (1998) per il Friuli Venezia Giulia.

Fig. 1 - Consistenza percentuale delle forme biologiche. Ch = Camefite; G= Neofite; H= Emicriptofite; NP= Neo-fanerofite; P= Fenerofite; T= Terofite.



Tab. 1 - Forme biologiche delle specie campionate. Ch = Camefite; G = Neofite; H = Emicriptofite; NP = Neo-fanerofite; P = Fenerofite; T = Terofite.

Forma biologica	Ch	G	H	NP	P	T	Totale
Numero specie	1	7	45	3	3	20	79
%	1,2	8,9	57	3,8	3,8	25,3	100

RINGRAZIAMENTI

Gli autori desiderano ringraziare i proprietari dei vigneti che attraverso la loro disponibilità hanno permesso la realizzazione di questo lavoro.

BIBLIOGRAFIA

- BELLI G., BIANCO P.A., CONTI M., 2010 – Grapevine yellows in Italy: past, present and future. *Journal of Plant Pathology*, 92: 303-326.
- DELABAYS N., CLAVIEN Y., MERMILLOD G., EMERY S., 2005 – La flore des vignes: entre richesses botanique et mauvaises herbes. *Revue Suisse de Viticulture, Arboriculture, Horticulture*, 37: 49-51.
- CLAVIEN Y., DELABAYS N., 2006 – Inventaire floristique des vignes de Suisse romande: connaître la flore pour mieux la gérer. *Revue Suisse de Viticulture, Arboriculture, Horticulture*, 38: 335-341.
- LOZZIA G.C., RIGAMONTI I. E., MARIANI L. A., 1996 – Ruolo della vegetazione spontanea nel mantenimento di alcuni Artropodi predatori del vigneto. *Vignevisi*, 33 (7-8): 9-13.
- PASSARELLI D., PIROLA A., 1990 – La flora spontanea dell'area della vite in Valtellina. *Il Naturalista Valtellinese*, 1: 79-114.
- PERSICO A., 2009 – La flora dei vigneti “Terroir in Ticino”. [http:// www.maiaradis.ch](http://www.maiaradis.ch) [consultato il 15 Aprile 2013].
- PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.
- POLDINI L., ORIOLO G., MAZZOLINI G., 1998 – The segetal vegetation of vineyards and crop fields in Friuli-Venezia Giulia (NE Italy). *Studia Geobotanica*, 16: 5-32.